

Floriani e Strozzi  
Architetti

Dietrich | Untertrifaller  
Architekten

Picco Architetti

Atelier(s) Alfonso Femia / AF517\*

Leers Weinzapfel  
Associates

Giovanni Vaccarini  
Architetti

Colas Durand  
Architectes



INS  
Iliaria Nava Studio  
Studio MK27

Editorial Critique:  
Sergei Tchoban

Tchoban

117 ITALIANO  
ENGLISH  
中文  
OTTOBRE 2019

Italia €15 / EU €17,5 / HK \$16 / GH 19,00 / HUF 5.810 / PIN 44,00 / Cdn. 21,99 C\$  
USA \$19,5 / China ¥220 / Japan ¥3.100 / Korea 39.000 Won / Taiwan 1.100 TWD

- 013 ■ EDITORIALE**  
Disegnare per comprendere e fare architettura  
Sergei Tchoban
- 020 ■ VIAGGIO IN ITALIA**, Valerio Paolo Mosco  
I segni di una terra  
Giovanni Vaccarini Architetti
- 031 ■ ZOOM**  
Creatività e innovazione tecnologica
- 036 ■ OLD & NEW**  
Residenza Sanitaria San Filippo Neri  
Il significato ritrovato  
Lanzo Torinese, Torino, Italia  
Picco architetti
- 047 ■ ARCHITETTURA**
- 049 ■** Complesso per uffici "The Corner"  
Il senso di un restyling  
Milano, Italia  
Atelier(s) Alfonso Femia / AF517\*
- 056 ■** Complesso scolastico Collège Simone Veil  
Parallelepipedo col sole dentro  
Lamballe, Francia  
Dietrich | Untertrifaller Architekten  
con Colas Durand Architectes
- 068 ■** Centro amministrativo SEM  
Funzionalmente (con)temporaneo  
Chiasso, Svizzera  
Floriani e Strozzi Architetti
- 076 ■** Residenza privata "Casa Plana"  
Carattere, essenzialità e capacità mimetica  
Porto Feliz, Brasile  
Studio MK27
- 086 ■** "Wood Court Restaurant | Fabbrica di Pedavena"  
Duplice rigenerazione  
Cesate, Milano, Italia  
INS Iliaria Nava Studio
- 094 ■** Facoltà di progettazione  
John W. Olver, Università del Massachusetts  
Legno, la tradizione ritrovata  
Amherst, Massachusetts, USA  
Leers Weinzapfel Associates

**105 ■ REPORT**

**Direttore**  
NICOLA LEONARDI

**Direttore Editoriale**  
CARLOTTA ZUCCHINI

**Collaboratori Speciali**  
VALERIO PAOLO MOSCO  
LI XIANGNING  
ALIREZA RAZAVI  
RAYMUND RYAN  
YEHUDA SARFAN  
MICHAEL WEBB

**Grafica e Impaginazione**  
GIANFRANCO CESARI  
GIANLUCA RAIMONDO  
LORENZO BORTOLOTTI  
FRANCESCO BONVICINI  
GIULIA BORGHI

**Web Developer**  
MATTEO GANDOLFI

**Redazione**  
LAURA COCCHURULLO  
VALENTINA PINI  
SILVIA MALOSSINI  
ILARIA MAZZANTI  
SILVIA MONTI  
LUCA PUGGIOLI  
MATTIA SANI  
MARIA CHIARA FIGUJESSE  
ALEXANDRIA BERGAMI

**Editor dei testi**  
FRANCESCO PAGLIARI  
CATERINA TESTA  
ADRIANA DALL'OCCA  
DELL'ORSO  
LUCIA MARIA  
FRANCESCO FABRIS

**Traduttori**  
KIEREN EDWARD BAILEY  
HUIJIN CHENG  
STEPHANIE JOHNSON  
CHRIS TURNER  
ADAM VICTOR

**Pubblicità e Marketing**  
SERENA PIRELLI  
VALENTINA MARGINI

**Abbonamenti**  
DANILO VEZZANI

**Segreteria**  
RICCARDO PINI  
ANTONELLA PUDDU

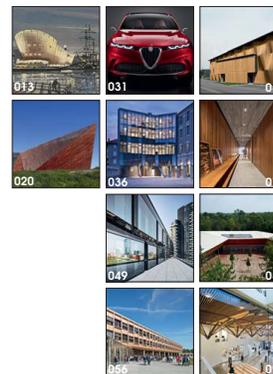
**Distribuzione, Fiere e Promozione**  
MASSIMILIANO APRILI  
SIMONE MIGLIORI

**Stampato in Italia**

**Distribuzione in Italia - Librerie**  
Maggioli S.p.A.  
Santarcangelo di Romagna  
W.maggioli@editore.it  
E clienti.editore@maggioli.it

**Distribuzione in Italia - Edicole**  
PIERONI DISTRIBUZIONE s.r.l.  
Via C. Cazzaniga, 19  
20132 MILANO  
T +39.02.25823176

Tutti i disegni originali pubblicati in questo volume sono stati rielaborati da The Plan Editions. Per maggiori informazioni sulle licenze Creative Commons citate nei crediti fotografici, consultare il sito: <https://creativecommons.org/licenses>. Le opinioni espresse dai giornalisti sono personali e non necessariamente combaciano con quelle dell'editore e del direttore della rivista. Dati e informazioni relativi ai singoli progetti sono stati forniti a Maggioli S.p.A. dagli architetti progettisti, che si assumono ogni responsabilità rispetto alla veridicità degli stessi.



INDICE



**COPERTINA**  
Residenza privata "Casa Plana"  
Porto Feliz, Brasile  
Studio MK27

Foto © Fernando Guerra  
courtesy Studio MK27

COLOPHON

**Direttore Responsabile**  
PAOLO MAGGIOLI

**Editore**  
Maggioli S.p.A.  
Via del Pratiello, 8  
40122 Bologna, 8  
Santarcangelo di Romagna

**THE PLAN**  
Art & Architecture Editions  
Via del Pratiello, 8  
40122 Bologna  
T +39.051.227634  
F +39.051.220399  
E abbonamenti@theplan.it  
W theplan.it  
CCAP 0610 U 89003

**Print Version ISSN 1720-6553**  
**Online Version ISSN 2385-2054**

© Copyright Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione totale o parziale della rivista senza l'autorizzazione dell'editore, in questo numero la pubblicità non supera il 45%. Il materiale inviato in redazione, salvo accordi specifici, non verrà restituito. Titolare del trattamento dei dati personali raccolti nelle banche dati per uso redazionale è Maggioli S.p.A. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 GDPR, inviando una e-mail a [privacy@maggioli.it](mailto:privacy@maggioli.it) oppure telefonando al numero: 051.227634

“WOOD COURT  
RESTAURANT |  
FABBRICA  
DI PEDAVENA”

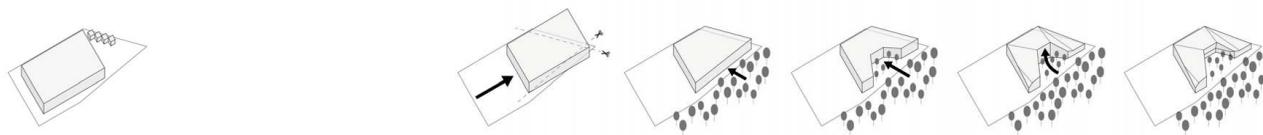
# DUPLICE RIGENERAZIONE

CESATE,  
MILANO, ITALIA



ARCHITETTURA

INS Ilaria Nava Studio



■ Diagramma di studio  
dello sviluppo volumetrico  
e dell'interazione tra edificio  
e contesto naturale

Il parco delle Groane è un'area naturale incastonata in uno dei territori italiani più densamente popolati e costruiti, l'area metropolitana milanese. Una moltitudine di piccole città, paesi, aree industriali e commerciali hanno urbanizzato quasi interamente la parte di pianura che dalla città meneghina arriva alle montagne, ad eccezione di tre cunei ancora prevalentemente verdi che dalla fascia pedemontana penetrano all'interno dell'area metropolitana milanese.

La superficie del parco delle Groane si divide tra numerosi comuni e al suo interno si alternano aree di natura incontaminata, prevalentemente a bosco, strade statali, luoghi per il tempo libero. Le attrezzature, i percorsi e i servizi concepiti per escursioni, passeggiate o per il divertimento di chi lo frequenta permettono di fruire e vivere il parco, rendendo i cittadini parte attiva di questo processo.

Il Wood Court Restaurant | Fabbrica di Pedavena concepito dagli architetti di INS Ilaria Nava Studio fa del rapporto uomo-natura uno degli elementi fondanti del progetto, rafforzando l'assunto che la fruizione attiva di un luogo contribuisce a percepirlo come bene comune da preservare.

Insieme ai committenti dell'operazione, INS è stato coinvolto sin dalle prime fasi di ricerca del sito per accogliere una struttura ricettiva-ricreativa. Il rapporto tra le parti si consolida in 10 anni di collaborazione che hanno condotto a un progetto difficilmente realizzabile senza una totale sintonia.

Lungo una delle strade che attraversano il parco, il nuovo ristorante si sostituisce a un vecchio edificio abbandonato e ormai obsoleto interamente demolito. Il progetto colloca l'edificio nella posizione più remota di un lotto di 6.700 m<sup>2</sup>, circondato da un fitto bosco di brughiera, nella posizione migliore dal punto di vista espositivo, acustico e panoramico.

**Il progetto di architettura contemporanea di INS, dall'alto valore iconico in un luogo paesaggisticamente vincolato, rappresenta un significativo esempio di integrazione tra dimensione naturale e spazio abitato.** Ilaria Nava racconta il progetto come un duplice esempio di rigenerazione: da una parte rigenerazione come riuso di uno spazio costruito con attività capaci di riverberare il proprio effetto su un contesto più ampio, dall'altra rigenerazione come capacità della natura di generare e rigenerare, all'insegna di un nuovo rapporto di reciproco rispetto fra artificio, uomo e bosco.

Questa duplice relazione tra architettura e artificio e architettura e natura guida molte delle scelte progettuali del Wood Court Restaurant: la relazione con la strada da una parte e con il bosco dall'altra determina trattamenti e scelte architettoniche diversi per

i due fronti. Verso ovest il lato pubblico, parallelo alla strada, è caratterizzato da un ordine di pannelli verticali in legno lamellare di larice che di notte generano una serrata alternanza di luci e ombre. Oltre a proteggere lo spazio interno dall'irraggiamento diretto del sole al tramonto, i grandi brise soleil assolvono la funzione di filtro acustico e visivo verso la strada.

La facciata verso sud, rivolta verso il bosco più fitto, si piega e si deforma in base a direttrici inattese che modellano il volume con un profilo concavo e aperto verso gli alberi: le pieghe e le deformazioni rispetto all'ordine ortogonale generano una corte protetta e conducono l'occhio del visitatore verso la natura, delimitando al tempo stesso la piattaforma lignea che diventa il palcoscenico per querce e betulle.

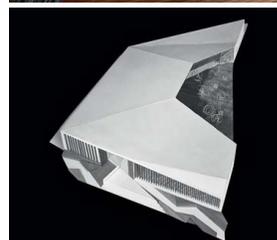
Una grande vetrata scorrevole copre l'intero sviluppo del fronte spezzato, incorniciata da un importante spessore di legno. A rafforzare il profilo avvolgente del fronte verso il bosco, la copertura sporge verso l'esterno con grandi aggetti strombati rivestiti di legno che circondano le vetrate. Il tetto è infatti composto da un sistema di diedri che caratterizzano l'interno del locale con il loro intradesso e che planano dolcemente verso la brughiera.

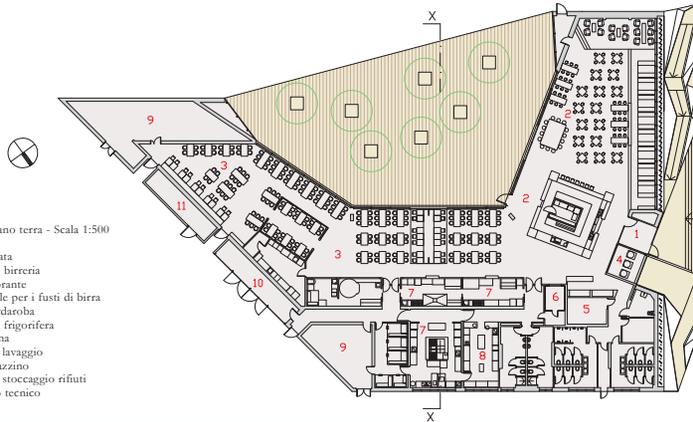
Il legno utilizzato per le finiture è mantenuto grezzo, senza alcun trattamento, non solo per facilitarne la manutenzione in futuro, ma per uniformarlo alla trama e al colore di quello naturale del bosco: con l'azione del tempo e delle intemperie, le doghe della corte e della facciata si confonderanno con il legno dei tronchi.

Da un punto di vista funzionale e distributivo lo spazio interno del ristorante è diviso in due blocchi: un ampio open space articolato in tre bracci per permettere la gestione separata dei diversi servizi offerti e un blocco di servizi con toilette, spogliatoi, celle frigorifere e magazzini, collocato a nord e a est, disegnato in base a un attento studio dei flussi e dei movimenti degli utenti e di chi vi lavora.

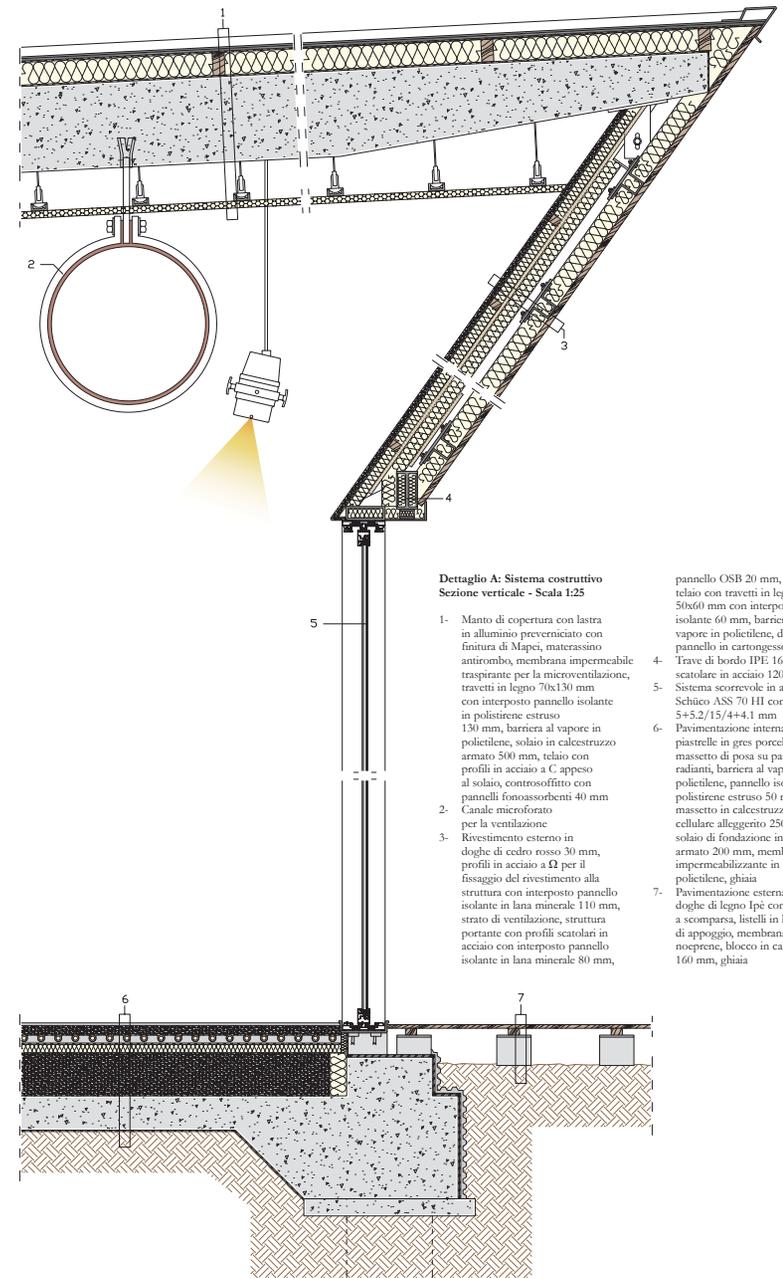
Le scelte distributive, volumetriche e prospettive sono state rese possibili da un progetto strutturale studiato su misura per questo edificio: la copertura a falde è concepita come una combinazione di diedri con luci superiori ai 20 m, utilizzando un sistema di solai monolitici in calcestruzzo armato e travi reticolari in acciaio che poggiano su pilastri e setti integrati nell'architettura.

A realizzazione ultimata, la rigenerazione concepita dalla progettista assume un ulteriore significato, da un punto di vista culturale e formativo. **L'ampia popolarità del servizio offerto e l'estraneità di un intervento così radicale fanno di questo progetto un importante avamposto di contemporaneità e di qualità architettonica, capace di stupire e sorprendere anche chi è abituato a una vita spesso veloce e frenetica.**





■ Prospetto sud-ovest - Scala 1:400





#### CREDITI

**Luogo:** Cesate, Milano, Italia - **Committente:** SPA Groane - **Completamento:** 2018 - **Superficie costruita:** 1.580 m<sup>2</sup>  
**Architetto:** INS Ilaria Nava Studio - **Appaltatore principale:** Brucedil

#### Consulenti

**Strutture:** Milan Ingegneria - **Progettazione termica e acustica:** Tecnoprogetti - **Impianti meccanici:** NT Engineering - **Impianti elettrici:** TLC - **Progettazione interni e arredi:** AP Design

#### Fornitori

**Coperture:** Elysium - **Isolanti:** Venest, Elle Esse, Rockfon, Rockwool - **Rivestimenti esterni:** Nulli  
**Pavimentazioni e rivestimenti interni:** Caesar, Self Style - **Pavimentazione esterna:** Paver - **Illuminazione:** Platak, Flos, Simes

**Finitura per copertura:** Mapei

**Sistemi di facciata in alluminio:** Schüco

**Testo di:** Caterina Testa

**Fotografie di:** Nicolò Galeazzi / Atelier XYZ courtesy INS Ilaria Nava Studio

